

Preghiera di lunedì 20 febbraio 2017

“I nostri poveri”

Nel 1980 Madre Teresa fu invitata da papa Giovanni Paolo II a tenere una conferenza durante il Sinodo sulla famiglia, relativa alla povertà. Le sue parole, come al solito, apparvero rivoluzionarie. Disse:

Sappiamo chi sono i nostri poveri? Conosciamo i nostri vicini, i poveri della nostra zona? È così facile per noi parlare e parlare dei poveri di altri luoghi. Molto spesso abbiamo chi soffre, chi è solo, le persone anziane, non volute, infelici, ed esse sono vicini a noi e noi neppure le conosciamo. Non abbiamo nemmeno il tempo di sorridere loro.

I nostri poveri sono grandi persone, con delle storie importanti alle spalle, anche se spesso tristi: non hanno bisogno della nostra pietà o della nostra compassione. Hanno bisogno del nostro amore comprensivo e del nostro rispetto. Abbiamo bisogno di dire ai poveri che loro sono qualcuno per noi, che anche loro sono stati creati dalla mano amorevole di Dio, per amare ed essere amati.

Mi vengono in mente i tanti nuovi “poveri” che incontriamo ogni giorno sulla nostra strada, tra casa e scuola. Quanta fatica facciamo ad accorgerci di loro, perché magari distratti dalla musica che viene dalle nostre cuffiette, dal messaggio da inviare.

Perché non proviamo a crescere nel tentativo di prenderci cura di queste persone? Non servono né soldi, né tanto tempo; basta un sorriso e un saluto per restituire loro dignità e far loro sentire che esistono e non sono dei fantasmi di cui nessuno si accorge. Prova a pensarci e, se puoi, ad agire di conseguenza.

È questa la semplice strada del comandamento dell’amore insegnatoci da Gesù:

Ogni volta che avrete fatto una cosa ad uno solo di questi piccoli, l’avrete fatta a me!

Il Signore ci benedica affinché anche noi possiamo “dire bene” dei nostri fratelli.